RESTO DEL CARLINO BOLOGNA

07/07/14

Estratto da pag. 2

«Nella nostra area tutto ok Entro l'estate via ai lavori»

La Fondazione Golinelli e il progetto 'Open M'

NON distante dalla cittadella dei nomadi, in una delle aree ex Sabiem sorgerà, dalla primavera del 2015, uno dei progetti urbanistici più ambiziosi e interessanti, 'Open M' la nuova casa della Fondazione Marino Golinelli già ribattezzata come 'casa della scienza'. Un progetto da 8 milioni di euro, che occuperà una superficie di oltre 9.000 metri quadrati — ospitando laboratori scientifici, un parco divertimenti a tema e l'acceleratore imprenditoriale 'Eureka' — e che dovrà convivere con vicini di casa sicuramente particolari.

«**NOI** siamo in un comparto dell'area ex Sabiem che è distante da quello dove ci sono gli insediamenti — specifica il direttore della Fondazione Marino Golinelli, Antonio Danieli —, il nostro spazio si trova in via Nanni Costa 14». Ma che la zona presenti diverse criticità, radicate e ormai quasi storiche, alla Fondazione ne sono ben consapevoli: «Sappiamo che il contesto dove opereremo è difficile — continua Danieli —, ma nella nostra area non ci sono occupazioni di edifici in corso e non avremo problemi di dover fare andare via delle persone. Da questo punto di vista siamo piuttosto tranquilli». Tanto che i cantieri per la costruzione di 'Open M' partiranno «entro l'estate» assicura Danieli. «Stiamo affinando alcuni dettagli tecnici — continua il direttore della Fondazione —, ma confermiamo che il nostro obiettivo è inaugurare la struttura tra aprile e maggio dell'anno prossimo, in tempo per l'Expo».

DI DUBBI sul progetto, nonostante le criticità che l'area presenta e che non sono destinate a sparire a breve, comunque la Fonazione Golinelli non ne ha mai avuti. «C'è sempre stata volontà di realizzare questo centro culturale in una logica di riqualificazione urbana — dice Danieli —, e siamo convinti che in una città metropolitana sia fondamentale portare cultura nel territorio con una logica di abbattimento delle barriere, prima di tutto culturali e poi anche architettoniche. Ci auguriamo che il nostro progetto spinga altri a intervenire nella zona per riqualificarla. Dalle nostre stime ci aspettiamo che ogni anno visitino 'Open M' circa centomila persone da tutta Italia: questa potrebbe essere un'operazione benefica per tutta l'area».

a. z.

394 LE SISTEMAZIONI DI FORTUNA IN CITTÀ: CANTINE ABITATE, BARACCHE E ROULOTTE

COME SARÀ Un'immagine della nuova casa della Fondazione Marino Golinelli che sorgerà in via Nanni Costa 14, in un'area del comparto ex Sabiem

Peso: 61%

099-138-080

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA

07/07/14

Estratto da pag. 2

Peso: 61%

099-138-080

RESTO DEL CARLINO

07/07/14

Estratto da pag. 34

Basta limiti a bar e ristoranti «Si può aprire subito e dove si vuole»

La Regione punta sulla semplificazione: «Diamo impulso al settore»

Stefano Marchetti
BOLOGNA

PER APRIRE un nuovo bar o una nuova pizzeria in Emilia Romagna basterà inviare un semplice avviso al Comune e si potrà partire subito, senza attendere risposte o autorizzazioni. E' solo una delle nuove norme su commercio e turismo che entreranno in vigore dal 12 luglio: con un'apposita legge, la Regione ha recepito i criteri di liberalizzazione indicati dall'Europa. «Semplifichiamo al massimo (dal punto di vista burocratico) l'avvio e la gestione delle attività, senza che - spiega l'assessore regionale Maurizio Melucci –diminuiscano i controlli sugli standard di qualità. Intendiamo così affiancare un settore in difficoltà dando un nuovo impulso».

VENGONO dunque aboliti tutti i parametri numerici che riguardavano nuovi bar, ristoranti o pizzerie: non ci saranno più limiti, con l'eccezione delle zone a tutela storica o architettonica. Il gestore di un pubblico esercizio dovrà solo presentare al Comune una 'scia' (la segnalazione di inizio attività) anche il giorno stesso dell'apertura: gli enti locali poi dovranno effettuare le verifiche. Ci potranno essere anche due esercizi simili, uno accanto all'altro: «Non ci sono più – segnala l'assessore – distanze minime. E' così anche nel resto d'Europa».

Un altro effetto della legge riguarda le strutture di vendita medie o grandi: «Saranno sempre legate alla pianificazione urbanistica, ma all'interno di ogni esercizio non esisteranno più quote predefinite fra alimentare e non alimentare», dice Melucci. In sostanza, un capannone non potrà diventare automaticamente uno shopping center (occorre la destinazione urbanistica), ma se un'impresa commerciale ha già un'autorizzazione per 4000 metri di superficie, potrà decidere liberamente quanti spazi destinare a merci non alimentari e quanto al resto, e viceversa.

NOVITA' anche per la costa. Nella classificazione delle strutture ricettive sono stati creati e introdotti i 'Marina resort' che potremmo definire i campeggi per chi approda dal mare. «Se un cliente porta la roulotte in campeggio, è un turista – annota Melucci – ma se arrivava con la barca in darsena, era semplicemente uno che attraccava». Ora i 'Marina resort' sono a tutti gli effetti una struttura turistica, e verrà anche emesso un regolamento sui servizi. Ci sarà anche un vantaggio fiscale per i turisti, perché per questo tipo di attività si applica un'Iva del 10%: «Abbiamo ridotto la forbice con i Paesi concorrenti, come la Croazia», sottolinea Melucci. E a proposito di viaggi, per le agenzie viene abolito il vincolo del deposito cauzionale da 43mila euro che era richiesto per l'avviamento: all'interno delle agenzie poi potranno essere svolte anche attività, comprese quelle online. «Ma – sottolinea per esempio Assoviaggi Confesercenti – nulla è stato fatto per limitare fenomeni al limite dell'abusivismo, come i viaggi organizzati da onlus e associazioni non professionali».

LE REGOLE
Non servono autorizzazioni e vengono aboliti i parametri numerici

LA SCHEDA

Via i vincoli
Aboliti tutti i parametri numerici che vincolavano le nuove aperture di pubblici esercizi

La dichiarazione
Per avviare le attività basta presentare una dichiarazione e si potrà iniziare a lavorare subito

Gli stagionali
Le imprese stagionali potranno decidere e cambiare liberamente i periodi di apertura

AL LAVORO Baristi. Nel tondo, l'assessore regionale Maurizio Melucci

Peso: 53%

063-117-080